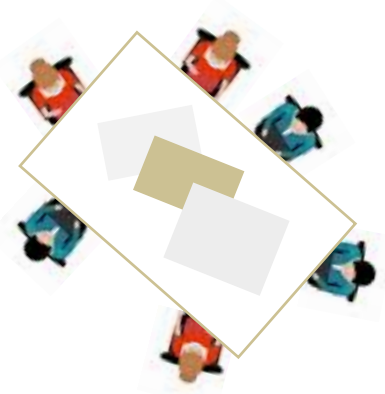
percorso di partecipazione
convento di campo

Design Charrette

Idee in Campo per l'ex Convento



Report conclusivo

A cura di Avventura Urbana

13 dicembre 2019

Promotori

Amministrazione comunale di Comano Terme

Fondazione don Lorenzo Guetti

Autorità per la partecipazione Locale Provincia Autonoma di Trento

Con il supporto di

Cassa Rurale Alto Garda

Sommario

Premessa **3**
Le charrette progettuali **4**
Obiettivo 4
Aspetti organizzativi 4
Il clima degli incontri 5
I partecipanti 5
Il primo laboratorio progettuale 6
Il secondo laboratorio progettuale 8
Il terzo laboratorio progettuale 11
Le serate di approfondimento **12**
Obiettivo 12
Aspetti organizzativi 12
La prima serata tematica 13
La seconda serata tematica 13
La terza serata tematica 14
Staff **15**

Promotori
Amministrazione comunale di Comano Terme
Fondazione don Lorenzo Guetti
Autorità per la partecipazione Locale Provincia Autonoma di Trento
Con il supporto di
Cassa Rurale Alto Garda

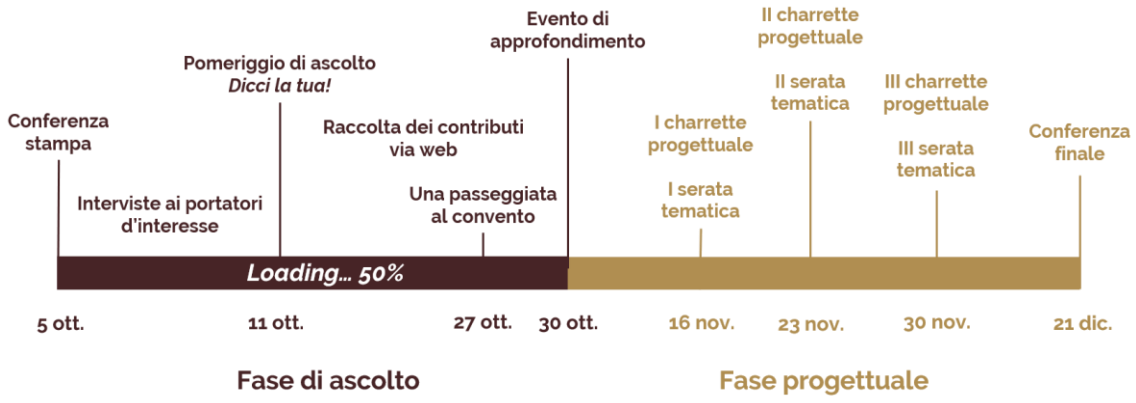
Premessa

Nel mese di **settembre 2019** è stato avviato il percorso partecipativo per la riqualificazione dell'ex **Convento di Campo Lomaso** (Comano Terme), in passato polo di riferimento morale, spirituale e culturale della Valle delle Giudicarie. Il processo, coordinato dagli architetti Susanna Serafini e Davide Fusari, è promosso dalla Fondazione don Guetti, dal Comune di Comano Terme, dall'Autorità per la Partecipazione Locale della Provincia Autonoma di Trento e realizzato con il supporto della Cassa rurale Alto Garda. Hanno inoltre aderito all'iniziativa i Comuni di Bleggio Superiore, Fiavè, San Lorenzo Dorsino e Stenico. Il processo si avvale infine del supporto metodologico della società Avventura Urbana.

Il percorso partecipativo è finalizzato ad elaborare degli scenari di riconversione del complesso attraverso il coinvolgimento dei portatori d'interesse presenti sul territorio (istituzioni, associazioni e abitanti della valle) e si compone di tre fasi: l'ascolto e la condivisione delle esigenze e delle opportunità collegate all'intervento (indagine conoscitiva), il loro approfondimento e lo sviluppo di scenari progettuali.

I risultati emersi dal processo costituiranno una **base condivisa e plurale** che potrà meglio orientare le scelte sul futuro del complesso.

LE ATTIVITÀ DEL PERCORSO PARTECIPATIVO



Promotori
Amministrazione comunale di Comano Terme
Fondazione don Lorenzo Guetti
Autorità per la partecipazione Locale Provincia Autonoma di Trento
Con il supporto di
Cassa Rurale Alto Garda

Le charrette progettuali

Obiettivo

L'obiettivo delle charrette progettuali è stato quello di produrre una strategia progettuale volta alla riqualificazione del Convento e alla valorizzazione del suo intorno territoriale e paesaggistico. I progettisti, seguendo un approccio integrato e inter-scalare, hanno sviluppato delle ipotesi di rifunzionalizzazione del complesso coerenti con le caratteristiche storico-identitarie dell'edificio, lavorando alla ricerca di un equilibrio tra preesistenze, eventuali nuove addizioni e proposte di interventi sullo spazio aperto e sulle infrastrutture. Particolare attenzione è stata riservata alle modalità di integrazione del complesso con il centro abitato di Campo Lomaso e con il territorio circostante (percorsi pedonali e ciclabili, elementi naturalistici e architettonici di pregio, spazi aperti attrezzati, aree sportive, etc.).

Aspetti organizzativi

La fase è stata articolata in tre weekend di laboratori progettuali (16-17 novembre, 23-24 novembre, 30 novembre-1 dicembre), la cui iscrizione era aperta ad architetti-urbanisti, ingegneri e agronomi iscritti ai rispettivi ordini professionali; hanno scelto di aderire all'iniziativa sette architetti-urbanisti.

Nel corso delle tre charrette progettuali si sono alternate sessioni plenarie a momenti di discussione collettiva (gestiti secondo la metodologia del focus group) e attività laboratoriali dove i progettisti, guidati da tutor esperti, hanno lavorato in gruppi all'elaborazione di prospettive di trasformazione del complesso e al ripensamento del suo rapporto con il territorio circostante. I partecipanti hanno scelto liberamente di volta in volta in quale gruppo lavorare in base alla propria affinità con i temi trattati; ciò ha permesso di creare nel corso della fase progettuale dei gruppi sempre diversificati, ampliandone la ricchezza di scambio di opinioni e il confronto tra tutti i presenti.

Le attività laboratoriali sono state integrate da tre serate tematiche (16, 23 e 30 novembre) finalizzate ad approfondire alcuni temi rilevanti legati alla trasformazione del convento di Campo Lomaso: gli edifici per la cultura come collettori territoriali, il riuso del patrimonio edilizio storico, il paesaggio come luogo di ricerca e azione per lo sviluppo sostenibile.

Il clima degli incontri

I laboratori si sono svolti in un clima **propositivo e collaborativo** e le divergenze di opinioni dovute a visioni diverse su alcuni aspetti progettuali si sono rivelate nel corso degli incontri occasioni di arricchimento, scambio e stimolo al confronto.

I partecipanti

Arch. Fabrizio Bosetti, Arch. Ivo Bonapace, Arch. Laura Gusmerotti, Arch. Luca Beltrami, Arch. Mario Giovanelli, Arch. Mattia Riccadonna, Arch. Roberto Paoli.

Il primo laboratorio progettuale

La prima charrette si è tenuta sabato 16 novembre dalle ore 9.00 alle ore 18.00 e domenica 17 novembre dalle ore 9.00 alle ore 12.00 presso l'ex Municipio di Lomaso.

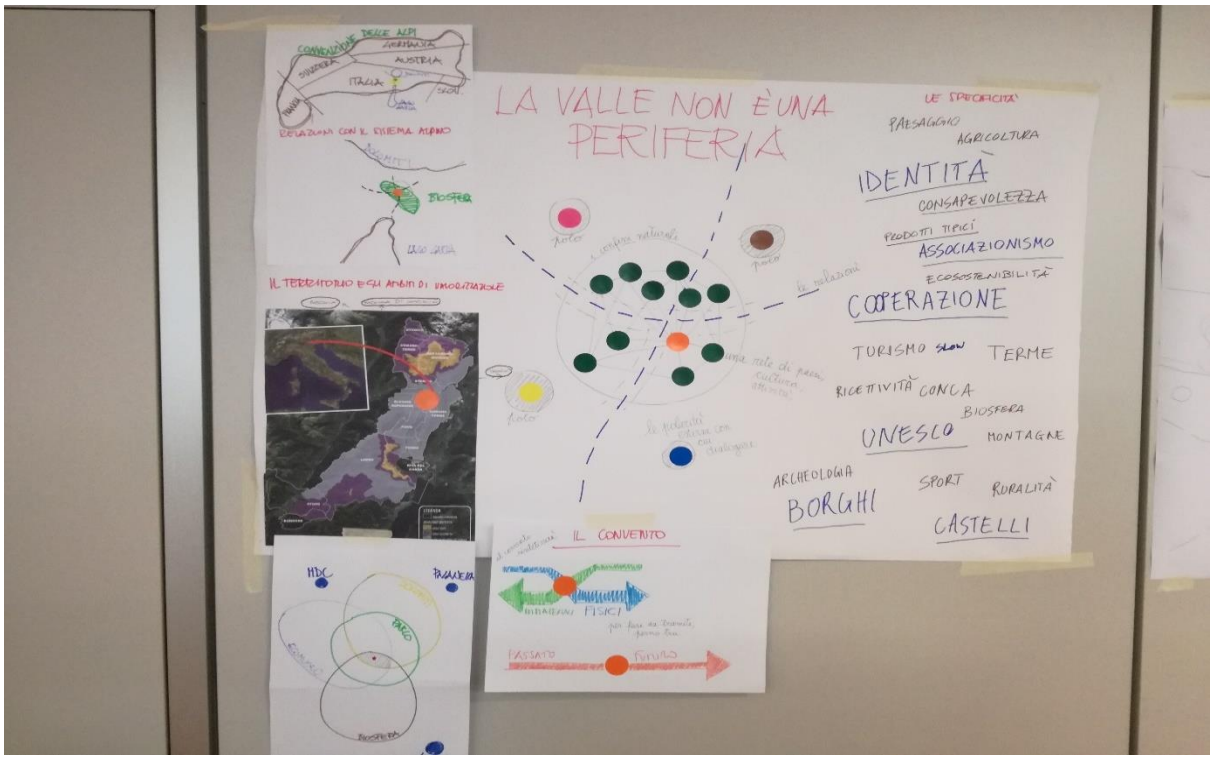
Il primo incontro si è aperto con un welcome coffee, seguito da una fase plenaria in cui è stato presentato il percorso partecipativo e gli obiettivi della fase progettuale. Il resto della mattinata è stato dedicato ad un sopralluogo al convento, dove i progettisti hanno avuto l'occasione di entrare in diretto contatto con gli spazi oggetto della progettazione.

Dopo la pausa pranzo[1], i partecipanti si sono riuniti in plenaria dove sono stati presentati i risultati della fase di ascolto. In seguito, è stata avviata una discussione tra i presenti sui principali temi da trattare. A tal proposito è stato ritenuto necessario avviare un ragionamento sulle **modalità di scelta delle funzioni emerse dalla fase di ascolto**[2] più compatibili con l'intervento di riqualificazione del convento. Il primo criterio stabilito è stato quello di individuare le funzioni più **coerenti con le caratteristiche dell'immobile** con l'obiettivo di utilizzare al meglio gli spazi senza stravolgere l'identità storica del complesso. Il secondo criterio scelto dai presenti è stato quello di basarsi sui **tre concetti-chiave della visione di progetto** emersi dalla fase di ascolto, di seguito riportati:

1. l'importanza di realizzare un centro polifunzionale, multidisciplinare e flessibile, capace di rispondere alle esigenze degli abitanti con un'offerta di attività integrativa e complementare a quella già presente nel territorio;
2. la necessità di creare un polo attrattivo in grado di valorizzare l'intera valle anche dal punto di vista turistico e in stretta relazione con il territorio e con i suoi abitanti;
3. la rilevanza di realizzare una struttura utilizzabile in tutti i periodi dell'anno e capace di auto-sostenersi dal punto di vista economico, con la possibilità di creare nuovi posti di lavoro.

La mattina del secondo giorno si è aperta con una discussione volta ad individuare la metodologia di lavoro più efficace da seguire. Tra i principali aspetti è emersa l'importanza di lavorare sin da subito secondo un **approccio inter-scalare**. A tal fine, i partecipanti, divisi in due gruppi, hanno lavorato rispettivamente sulle esigenze e le opportunità di scala locale e su quelle di livello sovracomunale emerse dalla fase di ascolto in relazione a possibili usi e funzioni che potrebbe ospitare il convento. In seguito, un membro per ognuno dei due gruppi ha restituito in plenaria il lavoro svolto nel corso della mattinata.

[1] I pasti sono stati organizzati da "Gli Stravolti" della Proloco Piana del Lomaso.
[2] La fase di ascolto ha restituito un quadro di esigenze e opportunità della valle molto ampio e fortemente variegato. È possibile prendere visione dei temi emersi consultando il report dedicato, scaricabile sul sito del percorso partecipativo alla pagina seguente: *www.conventodicampo.it/percorso.html*



La charrette si è conclusa con una discussione collettiva da cui è emersa l'importanza di strutturare il progetto per **fasi temporali**, aprendo una riflessione su quali delle funzioni individuate nel corso della mattinata fossero immediatamente attuabili per la riattivazione del convento e quali invece necessitassero di tempi più lunghi, sia per il reperimento dei finanziamenti utili all'attuazione degli interventi edilizi che per i relativi tempi di realizzazione. A tal fine, il processo di riqualificazione del convento e del suo intorno è stato ipotizzato in quattro fasi consecutive, rappresentate in questo schema:

Tale struttura è stata scelta per permettere una trasformazione più flessibile del complesso, favorendone la capacità di adattamento alle esigenze e alle condizioni che si presenteranno nel corso del tempo.

Il secondo laboratorio progettuale

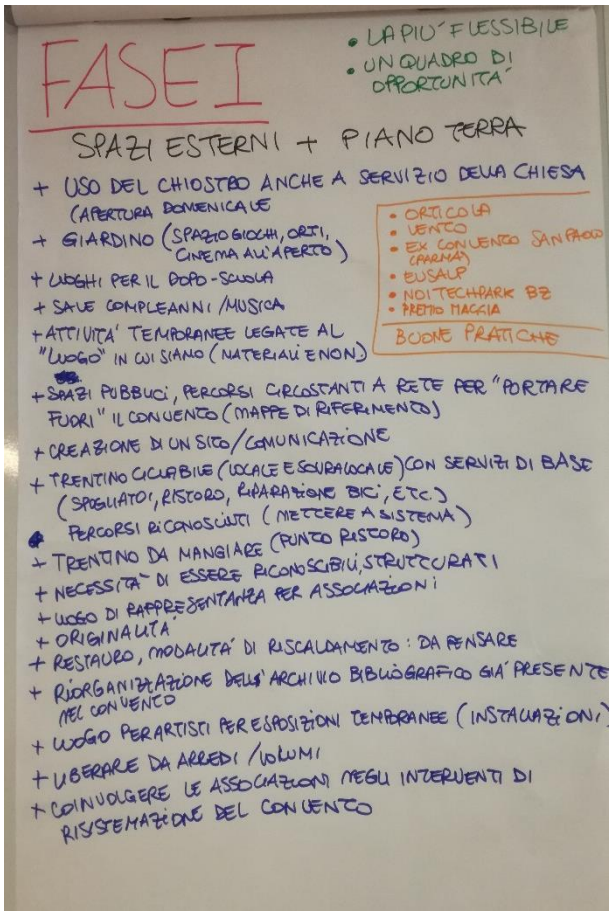
La seconda charrette si è tenuta sabato 23 novembre dalle ore 9.00 alle ore 18.00 e domenica 24 novembre dalle ore 9.00 alle ore 12.00 presso l'ex Municipio di Lomaso.

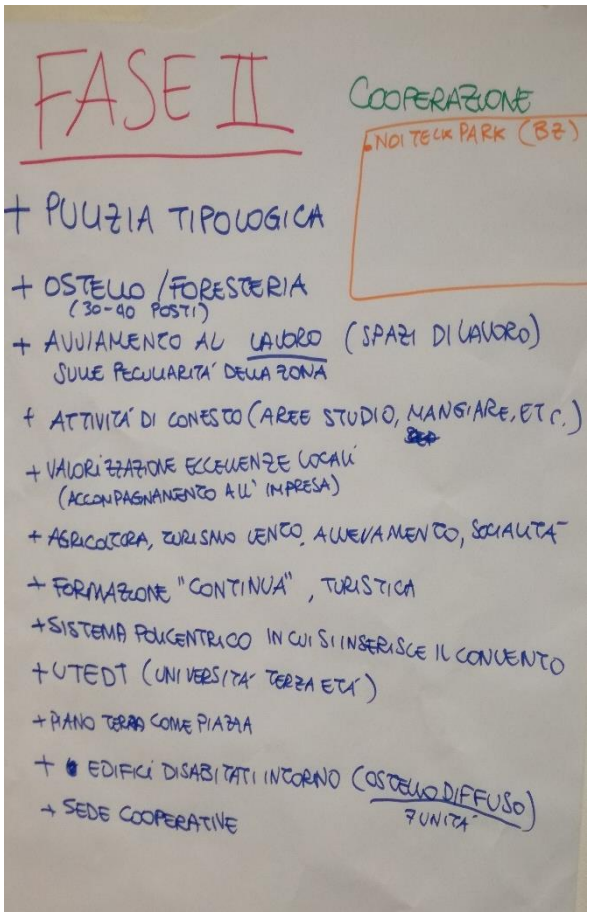
L' incontro si è aperto con un welcome coffee. Nel corso della mattinata è stata avviata una discussione tra tutti i presenti volta a riorganizzare le possibili funzioni individuate nel weekend precedente nei quattro step temporali, focalizzandosi in particolar modo sull'elaborazione delle fasi I e II. A tal fine sono stati avviati dei ragionamenti anche sui possibili canali di finanziamento reperibili per la realizzazione degli interventi.

Nella fase I sono state collocate tutte quelle funzioni e modalità d'uso più leggere, flessibili e a basso costo, con l'obiettivo di mettere in atto una prima riappropriazione del convento e il rafforzamento di un senso di luogo. Gli spazi destinati a tale funzione sarebbero infatti quelli esterni (sia il giardino del convento che gli spazi pubblici circostanti il complesso) e il piano terra dell'edificio, attualmente l'unico agibile.

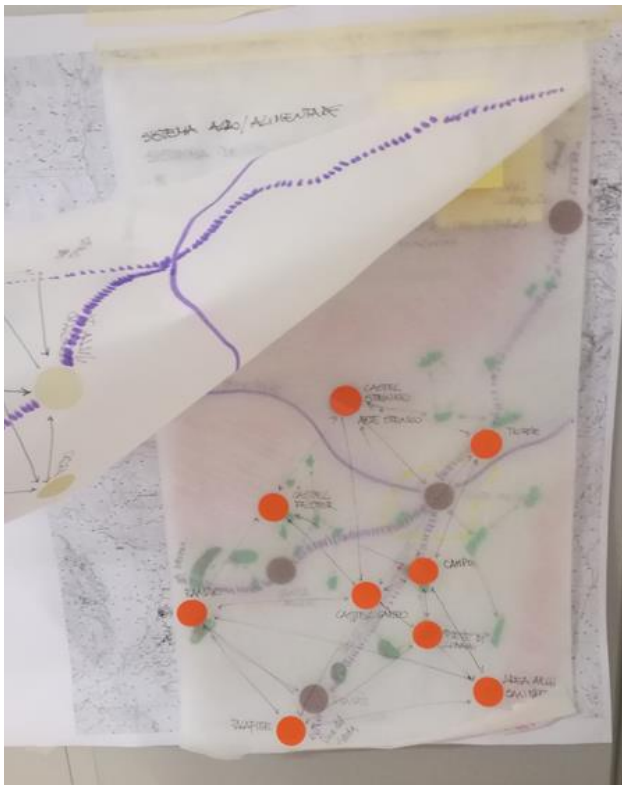
In questa prima fase il convento dovrebbe configurarsi come un **nodo di relazione** con il territorio circostante, un centro di servizi per la rete di itinerari, percorsi e collegamenti con le polarità circostanti, nonché come una **«piazza diffusa»** in cui svolgere diverse attività.

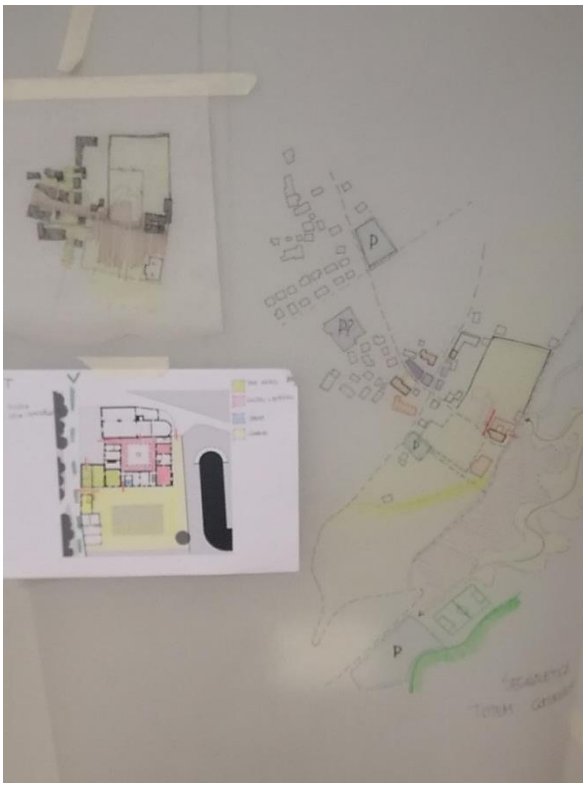
Alla fase II sono state invece associate quelle funzioni considerate più "solide", nonché le modalità d'uso che necessitano di interventi strutturali e che possano attrarre più facilmente finanziamenti e fungere da **volano economico per la struttura**. Tali funzioni sono state pensate per i piani superiori dell'edificio e per la riattivazione di immobili in disuso limitrofi al convento, con cui avviare delle strette relazioni funzionali.





Nel corso del pomeriggio del sabato e della mattinata della domenica i progettisti, divisi in due gruppi hanno lavorato rispettivamente alle fasi I e II. Al termine dell'attività laboratoriale i presenti si sono riuniti in plenaria, dove i gruppi hanno restituito i principali contenuti progettuali trattati nel corso della charrette.





Promotori
Amministrazione comunale di Comano Terme
Fondazione don Lorenzo Guetti
Autorità per la partecipazione Locale Provincia Autonoma di Trento
Con il supporto di
Cassa Rurale Alto Garda

Il terzo laboratorio progettuale

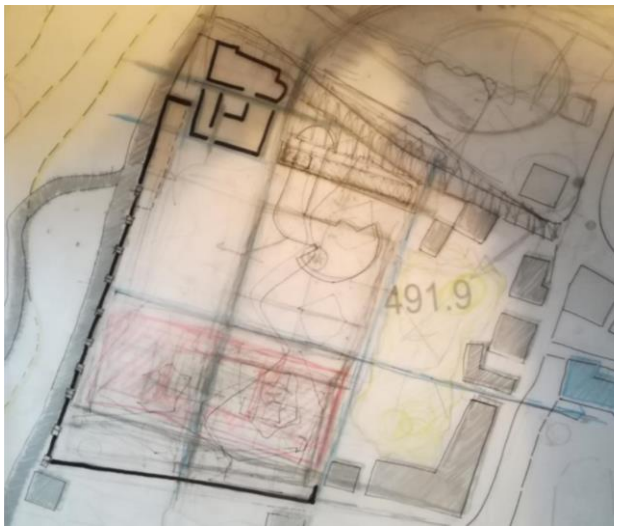
La terza charrette si è tenuta sabato 30 novembre dalle ore 9.00 alle ore 18.00 e domenica 1 dicembre dalle ore 9.00 alle ore 12.00 presso l'ex Municipio di Lomaso.

Dopo l'apertura dell' incontro con un welcome coffee, i progettisti si sono divisi in tre gruppi di lavoro: il primo e il secondo gruppo hanno proceduto con la progettazione delle fasi I e II, mentre il terzo si è occupato di individuare la struttura e i contenuti necessari per il "racconto" del progetto, ovvero per la restituzione finale dei materiali prodotti nel corso della charrette. Dopo la pausa pranzo i progettisti hanno proseguito con la stessa modalità di lavoro, per poi riunirsi in plenaria al termine dell'attività laboratoriale per discutere in maniera condivisa dei contenuti elaborati.

Durante la domenica mattina, i partecipanti si sono divisi in due gruppi, di cui uno si è occupato di concludere il progetto delle fasi I e II e l'altro si è dedicato a dettagliare i contenuti delle fasi III e IV.

Nel caso specifico della fase III è stata considerata la possibilità di aggiungere nuovi volumi nel complesso per dare risposta ad alcune delle funzioni richieste nella fase di ascolto che per le loro caratteristiche fisiche e dimensionali non potrebbero essere inserite all'interno dell'edificio del convento. Tra queste vi sono per esempio l'auditorium, la palestra o la scuola media, nel caso in cui si scegliesse di collocarla a Campo Lomaso. Il posizionamento dei nuovi volumi è stato pensato sul retro del giardino, in prossimità delle mura di cinta, così da limitarne il più possibile gli impatti sul paesaggio e sull'edificio storico del convento stesso. Per quanto riguarda la fase IV invece, sono state avanzate delle ipotesi di riconfigurazione dell'area, avviando dei ragionamenti sulle altezze e sulla collocazione degli edifici pubblici attualmente esistenti (il convento stesso, la scuola elementare, etc.) per restituire all'area le proporzioni storiche e per realizzare una piazza civica che metta in relazione tutti gli edifici.

Il terzo laboratorio si è concluso con una sessione plenaria in cui sono state avanzate riflessioni in merito agli esiti raggiunti con i tre weekend progettuali.



Le serate di approfondimento

Obiettivo

Le serate tematiche sono state pensate come occasioni di spunto e approfondimento per i progettisti su alcuni temi ritenuti fondamentali per la riqualificazione del convento di Campo Lomaso. Le iniziative, aperte al pubblico, sono state inoltre finalizzate ad attività di comunicazione e discussione sullo stato di avanzamento della fase progettuale del percorso partecipativo.

Aspetti organizzativi

Ogni incontro è stato organizzato in un comune diverso della Valle delle Giudicarie Esteriori (Stenico, Fiavè, San Lorenzo Dorsino), con l'obiettivo di contribuire a "portare fuori" il convento dal territorio comunale in cui risiede e a favorire una **"visione di valle"** sul tema della sua riqualificazione.

Le serate si sono aperte con i saluti istituzionali dell'amministrazione locale ospitante l'incontro, seguiti da un intervento introduttivo dei coordinatori del percorso. Successivamente, in ogni incontro sono stati previsti due interventi da parte di relatori esperti sui temi trattati. Le serate tematiche si sono concluse con un momento di discussione e confronto sui temi specifici di ogni serata in relazione all'intervento di riqualificazione del convento e più in generale sul percorso partecipativo.

La prima serata tematica

L'incontro dal titolo **"Le scuole e gli edifici per a cultura come collettori territoriali"** si è tenuto sabato **16 novembre 2019** dalle ore 20.00 presso la sala consiliare del Comune di Stenico per una durata di circa due ore. All'incontro hanno partecipato circa 50 persone.

La seconda serata tematica

L'incontro dal titolo **"La valorizzazione del patrimonio storico tra identità, compatibilità e sostenibilità gestionale degli interventi"** si è tenuto sabato **23 novembre 2019** dalle ore 20.00 presso il museo archeologico del Comune di Fiavè per una durata di circa due ore. All'incontro erano presenti circa 30 persone.

Promotori

Amministrazione comunale di Comano Terme

Fondazione don Lorenzo Guetti

Autorità per la partecipazione Locale Provincia Autonoma di Trento

Con il supporto di

Cassa Rurale Alto Garda

La terza serata tematica

L'incontro dal titolo **"Il paesaggio come luogo di ricerca e azione per un futuro sostenibile"** si è tenuto sabato **30 novembre 2019** dalle ore 20.00 presso la sala consiliare del Comune di San Lorenzo Dorsino per una durata di circa due ore. All'incontro erano presenti circa 30 persone.

Staff

Coordinatori generali

Arch. Susanna Serafini, Arch. Davide Fusari

Coordinamento metodologico

Avventura Urbana – Alberto Cena, Marina Visciano

Supporto organizzativo e attività di comunicazione

Fondazione don Lorenzo Guetti – Fabio Berasi, Francesca Gottardi, Lisa Parisi

Tutor delle charrette progettuali

Politecnico di Milano - Arch. Carlo Alberto Maggiore, Arch. Paolo Danelli

Ospiti delle charrette progettuali

Trentino School of Management - Enrico Bramerini

Servizi fotografici

Associazione fotografica I.M.A.G.E., Luca Marcantoni

Promotori
Amministrazione comunale di Comano Terme
Fondazione don Lorenzo Guetti
Autorità per la partecipazione Locale Provincia Autonoma di Trento
Con il supporto di
Cassa Rurale Alto Garda